

Delibera n. 21
del 27/01/2026

Oggetto: Corsi CLIL: proposta al MUR dei requisiti, criteri e metodologie di valutazione ai fini dell'istituzione e attivazione dei corsi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, con il quale all’art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l’Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e definite le attribuzioni, le modalità e le procedure di attivazione e funzionamento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, concernente la struttura e il funzionamento dell’ANVUR, adottato ai sensi dell’art. 2, c. 140, del citato d.l. 262/2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e, in particolare, l’art. 3, c. 1, lett. b) il quale prevede che l’ANVUR stabilisca criteri e metodologie per la valutazione delle strutture delle Università e degli Enti di Ricerca;

VISTO l’art. 10, c. 1, del sopracitato d.P.R. 76/2010, secondo il quale il Direttore dell’Agenzia è responsabile dell’organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell’Agenzia e, in particolare, cura l’esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e, in particolare l’art. 1, c. 4 e l’art. 5, in base ai quali l’ANVUR, per quanto di sua competenza, verifica e valuta i risultati del sistema universitario secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito, anche sulla base delle migliori esperienze diffuse a livello internazionale, attraverso la definizione di specifici indicatori e l’espressione dei pareri previsti, anche al fine della distribuzione delle risorse pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 “Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante “Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, comma 180 e comma 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il decreto ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010 e recante “Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»”;

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni del decreto ministeriale n. 299 del 30 settembre 2011 (“Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina, non linguistica, in lingua straniera nelle scuole, ai sensi dell’articolo 14 del decreto 10 settembre 2010, n. 249”), all’ANVUR spetta il compito di proporre al Ministro i requisiti necessari per l’istituzione e l’attivazione dei corsi di perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL) e i criteri e le metodologie per la valutazione dei medesimi (art. 3, c. 4 del dm 299/2011);

VISTA la nota del MUR n. 5059 del 14 novembre 2025 con la quale si chiede all'ANVUR di esprimere, ai sensi dell'art. 3, c. 4 del dm 299/2011, la propria proposta di requisiti necessari per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL) e i criteri e le metodologie per la valutazione dei medesimi;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le metodologie di valutazione riportate nell'Allegato 1 alla presente delibera per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL);
2. di procedere con l'invio della proposta di cui al punto 1 alla competente Direzione Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca

IL SEGRETARIO *
(Dott. Daniele Livon)

IL PRESIDENTE *
(Prof. Antonio Felice Uricchio)

**Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii*

Allegato 1 alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 21 del 27 gennaio 2026

Requisiti, criteri e metodologie per la valutazione dei Corsi di perfezionamento Content and Language Integrated Learning (CLIL)

Proposta di requisiti, criteri e metodologie per la valutazione dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL, Content and Language Integrated Learning) (ai sensi dell'art. 3, comma 4, DM 30 settembre 2011 e dell'art. 14 DM 10 settembre 2010, n. 249).

1. Obiettivo

Il presente documento definisce i **requisiti minimi**, i **criteri di qualità** e le **metodologie di valutazione** di riferimento per i corsi di perfezionamento CLIL. Il documento è predisposto secondo un'impostazione **coerente con le modalità di lavoro dell'ANVUR**, fondata su criteri verificabili, indicatori di qualità e procedure di valutazione, ed è finalizzato a **supportare il MUR** nell'esercizio delle proprie competenze in materia di attivazione e monitoraggio dei corsi, in coerenza con il quadro normativo vigente.

2. Ambito di applicazione

I requisiti, i criteri e le metodologie definiti nel presente documento si applicano ai corsi universitari di perfezionamento di almeno **60 CFU**, comprensivi di un **tirocinio di almeno 300 ore, pari a 12 crediti formativi universitari**, destinati a docenti abilitati della **scuola secondaria di secondo grado**, in possesso di competenze linguistiche di livello **C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)**.

I corsi si concludono con un **esame finale** e, al candidato che lo supera con esito favorevole, è rilasciato il **certificato attestante le competenze acquisite per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera**, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 249.

3. Requisiti per l'attivazione dei corsi CLIL

L'attivazione dei corsi di perfezionamento CLIL è subordinata alla verifica del possesso dei **requisiti minimi** di seguito indicati. Per ciascun requisito sono specificate la descrizione e le modalità di verifica, al fine di assicurare uniformità e trasparenza del processo valutativo.

Nell'ambito della valutazione dei corsi CLIL, l'Agenzia si avvale del **supporto del Nucleo di Valutazione** dell'istituzione universitaria presso cui i corsi sono attivati. Il Nucleo è chiamato a esprimere un **parere** in merito alla sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) la proposta didattica del corso CLIL deve risultare **coerente con i contenuti e le finalità**, come definiti nell'**Allegato A del DM 30 settembre 2011**;
- b) l'articolazione complessiva del percorso formativo, in termini di **crediti formativi universitari (CFU)** e di distribuzione delle attività formative, deve essere **coerente con le indicazioni di cui all'Allegato B del DM 30 settembre 2011**;
- c) il **Direttore del corso CLIL** deve essere un **professore di ruolo di prima o seconda fascia**, in possesso di competenze documentate di tipo linguistico, metalinguistico e didattico nella metodologia CLIL; a tal fine è richiesto l'inserimento del **curriculum vitae**, funzionale alla verifica delle competenze dichiarate;
- d) i docenti o tutor coinvolti nelle attività formative del corso, qualora appartenenti a gruppi scientifico-disciplinari non linguistici o glottodidattici, nonché i docenti non accademici di discipline linguistiche e i docenti della scuola secondaria di secondo grado eventualmente coinvolti devono possedere una **comprovata esperienza nella metodologia CLIL**, adeguatamente documentata; a tal fine è richiesto l'inserimento del **curriculum vitae**, funzionale alla verifica delle competenze dichiarate;
- e) le attività formative devono includere la **progettazione di percorsi specificamente finalizzati all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)** nell'ambiente formativo, in coerenza con le finalità del corso;

f) devono essere previste **convenzioni con istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione**, comprese nell'elenco di cui all'**articolo 12 del dm 249/2011**, finalizzate allo svolgimento delle attività di tirocinio.

g) le attività didattiche del corso CLIL devono essere erogate prevalentemente in presenza; l'eventuale ricorso alla didattica a distanza può essere previsto entro un limite massimo del **30% del totale delle attività formative**, con esclusione delle attività di tirocinio, e delle prove finali che devono svolgersi integralmente in presenza. La percentuale di attività a distanza deve essere esplicitata nel progetto formativo del corso e adeguatamente motivata in relazione agli obiettivi formativi, alle metodologie didattiche adottate e alle modalità di verifica degli apprendimenti.

In aggiunta al parere positivo del NdV su tutti gli aspetti sopra descritti (condizione necessaria per l'espressione di un parere positivo), l'ANVUR verificherà anche il possesso dei seguenti requisiti, in aggiunta alla figura del Direttore:

1. la presenza all'interno del corpo docente di almeno 2 docenti universitari afferenti a discipline linguistiche e glottodidattiche (SSD GLOT-01/A - Glottologia e linguistica e GLOT-01/B - Didattica delle lingue moderne). Tale numerosità di docenti di riferimento si riferisce a un numero di studenti compreso entro la soglia complessiva di 200 per l'insieme dei percorsi formativi attivati. Superata tale soglia andrà individuato un ulteriore docente ogni ulteriori 100 studenti.
2. la presenza di almeno 2 docenti universitari afferenti a settori scientifico-disciplinari concernenti lo studio degli aspetti linguistici, letterari, filologici e traduttologici delle lingue straniere moderne. Tale numerosità di docenti di riferimento si riferisce a un numero di studenti compreso entro la soglia complessiva di 200 per l'insieme dei percorsi formativi attivati. Superata tale soglia andrà individuato un ulteriore docente ogni ulteriori 100 studenti.
3. La presenza per ogni studente di un tutor di scuola secondaria di secondo grado con comprovata esperienza nella metodologia CLIL. Ogni tutor può al massimo seguire 20 studenti.
4. La previsione di un tirocinio di durata non inferiore a 300 ore, ossia pari ad almeno 12 CFU, da svolgersi in presenza presso istituzioni scolastiche della secondaria di II grado.